

Antico Forno
COMIZZOLI
LAMBRINIA (PV)
Via Mariotto 39
Tel. 0382/722763

Anno 126 - n.35 - Euro 1,20

Venerdì 29 settembre 2017

il Ticino

www.ilticino.it

Poste italiane s.p.a. • Spedizione in abbonamento postale • D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1 DCB • Pavia
Redazione: Pavia, Via Menocchio 4 - Tel. 0382/24736 - Fax 0382/301284 • amministrazione@ilticino.it • repositi@ilticino.it • Contiene I.P.

Antico Forno
COMIZZOLI
LAMBRINIA (PV)
Via Mariotto 39
Tel. 0382/722763



SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PAVIA FONDATO NEL 1891



Editoriale

Don Franco Tassone
Responsabile Pastorale Sociale
e del Lavoro della Diocesi di Pavia

Rimettiamo
al centro il lavoro
e le persone

Libertà, creatività, solidarietà sono le punte della stella polare verso cui muovere tutti coloro che hanno scelto di costruire un nuovo pensiero del lavoro e spinge anche la nostra Chiesa locale a Cagliari (26-29 ottobre) per la Settimana Sociale dei Cattolici. Il 6 ottobre Mons. Vescovo chiamerà ad appello le forze rinnovatrici impegnate nel bene comune al S. Caterina, per il V° ciclo della Scuola di Cittadinanza e Partecipazione, per rilanciare la speranza di una nuova e migliore condizione umana.

Carlo Mo e i Longobardi, l'acciaio in memoria della storia di Pavia



Un primato storico per Pavia: il Seminario nato nel 1563



Malta ringrazia Pavia: restaurata la chiesa di San Paolo Naufrago

Ospite una delegazione pavese guidata da don Siro Cobianchi

Pavia e Malta: due luoghi che di primo acchito sembrano avere ben poco in comune. Eppure i loro destini si sono incrociati pochi giorni fa in occasione dell'inaugurazione del restauro del pavimento della chiesa seicentesca, in stile barocco dedicata a San Paolo Naufrago, restaurato in alcune sue parti. Un lavoro coordinato dalla ditta Murino ed eseguito da Andrea e Luca Grilli, sotto la direzione dell'architetto pavese Paola Speranza; il lavoro ha richiesto il rifacimento di ben 960 pezzi degli intarsi marmorei che ricoprono le lapidi del pavimento. La scelta delle maestranze pavesi è avvenuta, qualche tempo fa, grazie all'interessamento del dott. Silvio Calzolari docente fiorentino, che intrattiene ottimi rapporti con il clero maltese. Il 20 settembre, giorno dell'inaugurazione del restauro, era presente anche una delegazione pavese guidata dal direttore dell'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici, Don Siro Cobianchi, che ha celebrato la S.Messa insieme all'Arciprete don Vincent Borg. Ha dichiarato don Siro: "Desidero davvero ringraziare la Diocesi di La Valletta per l'opportunità e l'ospitalità ricevuta. Ci siamo sentiti come in famiglia e abbiamo avuto la fortuna di ammirare tesori inestimabili fra i quali le due famose tele del Caravaggio conservate nella concattedrale di San Giovanni. Sono state giornate particolari perché l'inaugurazione è praticamente coincisa con la festa nazionale dell'indipendenza dell'isola, celebrata il giorno successivo". Nello specifico, i lavori sono stati principalmente svolti nella navata centrale, ha spiegato l'architetto Paola Speranza: "Parliamo di 40 lastre tombali poste a filo pavimento, che accolgono le sepolture di persone nobili ed importanti famiglie maltesi, oltre alla tomba della famiglia dell'architetto Grognet progettista della chiesa, e di un importante Vescovo maltese di fine '800. Le lapidi sono state realizzate dalla metà del XVII secolo in poi e la maggior parte porta la data di realizzazione incisa dal marmista che le creò. Ognuna è costituita da tarsie marmoree policrome realizzate da migliaia di pezzi, inseriti e incollati su una sottostante lastra costruita in marmo di Carrara". Le tombe riproducono vari disegni, spesso stemmi familiari o rappresentazioni iconografiche tipiche del periodo storico che riconducono a significati della Morte e della Resurrezione, oppure riportano celebrazioni delle famiglie importanti che hanno contribuito alla costruzione e alla decorazione dell'edificio ecclesiastico. Ha concluso l'architetto Speranza: "Abbiamo realizzato un intervento complesso, partendo dalle ricerche storico-iconografiche per risalire ai disegni scomparsi, fino alle ricerche dei materiali lapidei". Tantissimi i fedeli e curiosi presenti alla S.Messa e all'inaugurazione.

A.M.

